Varietà domenicale

UN PICCOLO ESERCITO SARA' MOBILITATO PER GARANTIRE LO SVOLGIMENTO DELLE OLIMPIADI

Roma olimpica prepara piccioni elicotteri e dragamine

Un'intensa attività ingiustamente ignorata - Filo spinato intorno al villaggio femminile? - Il cammino della fiaccola di Olimpia - Gli scendiletto e i telefoni - I cavalli presi a prestito dalla Svizzera

A noi che per dovere professionale siamo costretti ad avvicinare varie personalità capita molto spesso di sentirci rispondere in materia di Olimpiadi: «Si, le Olimpiadi ci danno pensiero. Ma non c'è da preoccuparsi, da qui a due anni..» ..

E' vero che il nostro paese è anche terra fruttifera di divinatori, guaritori e maghi di differente potenza, ma non crediamo che l'avv. Onesti, presidente dell'Ente preposto alla organizzazione delle Olimpiadi di Roma, sia fra questi ultimi. Almeno fino ad oggi non lo abbiamo mai veduto col turbante in testa, o l'occhio di cristallo sul tavolo di lavoro e una bacchetta magica nelle mani. Da uomo di buon senso, l'avvocato Onesti si sta preoccupando già da molto tempo per le Olimpiadi di Roma. Crediamo, anzi, che se ne sia preoccupato sin dal momento che a Parigi il Congresso del CIO ha sancito l'aggiudicazione dei Giochi del 1960 alla Città Eterna.

Perchè l'organizzazione delle Olimpiadi non riguarda solamente il problema di fare le gare remiere in uno specchio di acqua piuttosto che su un altro, oppure di fare il Villaggio olimpico su un terreno invece che su un altro. E' vero che anche questi sono problemi della massima importanza, ma non ai fini logistici dei Giochi.

Vari sono invece i problemi inerenti alla organizzazione logistica delle Olimpiadi. Si dice, infatti, che verranno a Roma circa 8000 atleti fra maschi e femmine, più i dirigenti, gli allenatori, gli accompagnatori ecc. Con il che si raggiungerà presumibilmente la cifra di 13.000 unità. Le rappresentative saranno una ottantina e tutte vorranno trovare nel Villaggio Olimpico un angolo della loro terra, un qualcosa che non faccia sentire gli atleti perduti in terra straniera.

Riso per cinesi

E così gli atleti cinesi vorranno trovare un cuoco che sappia cucinare il riso alla maniera nazionale; quelli sovietici pretenderanno di mangiare il «borsc»; gli ungheresi il famoso «gulasc» ed i tedeschi le bistecche alla «Bismarck» altrettanto famose di quelle alla «fiorentina». Ottomila persone che si fermeranno a Roma per 25-30 giorni e che andranno accudite, sfamate, accontentate in ogni loro richiesta.

Inoltre si dovranno risolvere vari problemi di carattere generale, come la sistemazione di 26 refettori serviti da 16 cucine centrali; l'arredamento delle stesse ed il personale che dovrà esservi impiegato e che dovrà ammannire piatti in uso in 80 paesi diversi.

Il CONI non poteva allestire da solo una organizzazione del genere, ha dovuto pensare a darla in appalto ad una organizzazione già in possesso del materiale e del personale occorrente: si è pensato allora di affidarla alla «Wagon lits» che dispone, come tutti sanno, di personale altamente specializzato e che potrebbe fornire anche le stoviglie necessarie per il servizio giornaliero di 13 mila persone.

Per quel che riguarda il servizio di vettovagliamento possiamo calcolare che, grosso modo, occorreranno circa 975 q.li di carne, 650 q.li di pane e 650 q.li di pasta. Non parliamo poi delle verdure e delle frutta: ne saranno consumati vagoni intieri ogni giorno.

Per l'arredamento del villaggio olimpico il CONI ha dovuto superare un altro grosso scoglio. Acquistare 8 mila letti per un uso di soli 25 giorni sarebbe stata una spesa pazzesca. Ecco allora venire in aiuto l'Esercito italiano.

Sarà quindi l'Amministrazione militare a fornire al CONI 8 mila letti in ferro con rete; 8000 cuscini con le relative 14 mila federe. Inoltre 40 mila lenzuola (anche per i ricambi), 8000 copriletti di cotone e 8000 coperte di lana. I materassi saranno anch'essi 8000.

Sempre per le camerette del villaggio olimpico l'Esercito fornirà 8.700 armadietti singoli; 8.400 sedie; 8000 comodini; 8000 scendiletto; 800 attaccapanni. Resta bene inteso che il CONI si è impegnato con la Amministrazione militare a rimborsare le spese di consumo ed usura, assicurazione e trasporto, offrendo di pagare anticipatamente la somma occorrente per lo acquisto di materiale di cui la Amministrazione non dispone.

Cifre da sbalordire

Ma non è tutto. Per la organizzazione dei vari uffici di servizio al villaggio e per l'espletamento della organizzazione sui campi di gara ecc. sono stati richiesti all'Amministrazione militare: 200 tavoli o scrivanie; 8000 bicchieri; 4000 cestini da rifiuti; 10 studi completi; 5000 teli da tenda; 35 cucine da campo; 10 km. di filo spinato per recintare il Villaggio (e principalmente il settore femminile da quello maschile). Sono stati inoltre richiesti 6 elicotteri e 4 dragamine; motobarche; diesel-barche; boe ed ormeggi relativi; 6 battelli segnalinee (serviranno per le gare veliche). Quattro saranno le gru semoventi, e 3 le macchine fotoaeree; quindici ancore e corpi morti; più 800 metri di catene per le ancore.

Per i servizi automobilistici occorreranno 116 motocicli; 61 autovetture 27 vetture da ricognizione; 202 autobus; 15 autocamioncini; 25 autocarri leggeri e medi; 12 autocarri pesanti; 25 autoambulanze; 15 auto cisterne e altrettanti autobagni; infine 7 autospacci e 4 autorecuperi.

Inoltre, per soddisfare le esigenze di teletrasmissione, serviranno 79 apparati vari per telecomunicazioni; 3 gruppi elettrogeni; 265 telefoni; 100 altoparlanti; 100 amplificatori; 6 autovetture R.T.; 35 agnetofoni; 400 telescriventi. Per i servizi sanitari l'Esercito fornirà ancora 5 tende da pronto soccorso e 20 barelle. Ma non è finito qui.

Il materiale vario può ricapitolarsi così: 1600 metri di rete metallica alta 2 metri; km. 2.5 di cavo di canapa; km. 2 di tribune; 300 m. di transenne; 150 panche; 150 latrine da campo; 50 docce; 10 fotoelettriche; 8 macchine utensili mobili. Insomma il materiale che potrebbe servire all'Esercito italiano per sostenere una piccola guerra.

Inoltre l'Esercito fornirà anche la bardatura completa per 80 cavalli; 300 fumogeni colorati e 10 mila colombi.

Il problema dei cavalli e dei colombi non è stato semplice da risolvere. Il concorso ippico e la prova di equitazione del pentathlon prescrivono che ai cavalieri vengano dati in dotazioni cavalli sorteggiati dalla giuria perchè è evidente che i cavalieri del paese organizzatore non dovranno essere favoriti dalla conoscenza degli animali (già che sono favoriti dalla conoscenza del percorso). I cavalli dell'esercito non sarebbero stati quindi adatti alla bisogna e per questa ragione il CONI ha dovuto prendere in affitto un centinaio di cavalli.

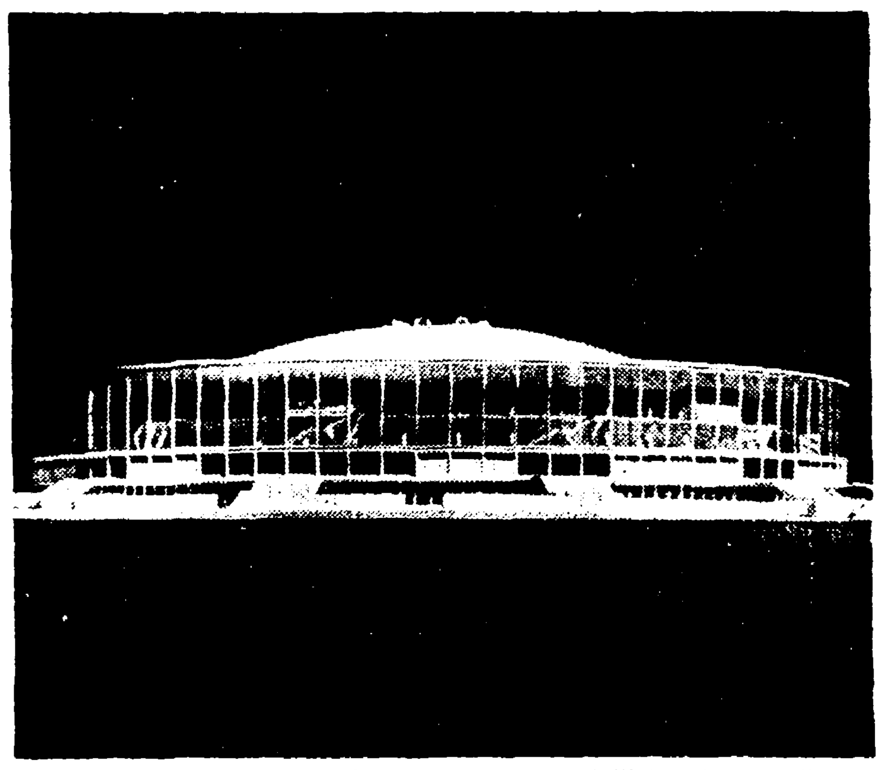
La cerimonia di apertura dei Giochi prevede anche il lancio simultaneo di 10 mila colombi a simboleggiare la pace olimpica, quella pace per cui nei bei tempi antichi si sospendevano le guerre per tutta la durata dei Giochi. Ma come provvedere alla fornitura di 10 mila colombi? La Federazione colombofila italiana non si è sentita in grado di affrontare il problema che d'altra parte è di difficile soluzione. Ricorrere agli allevatori privati? E' stato chiamato nuovamente in causa l'Esercito che già ha messo «sotto pressione» le sue colombofile per provvedere alla bisogna.

5.583 uomini per i servizi

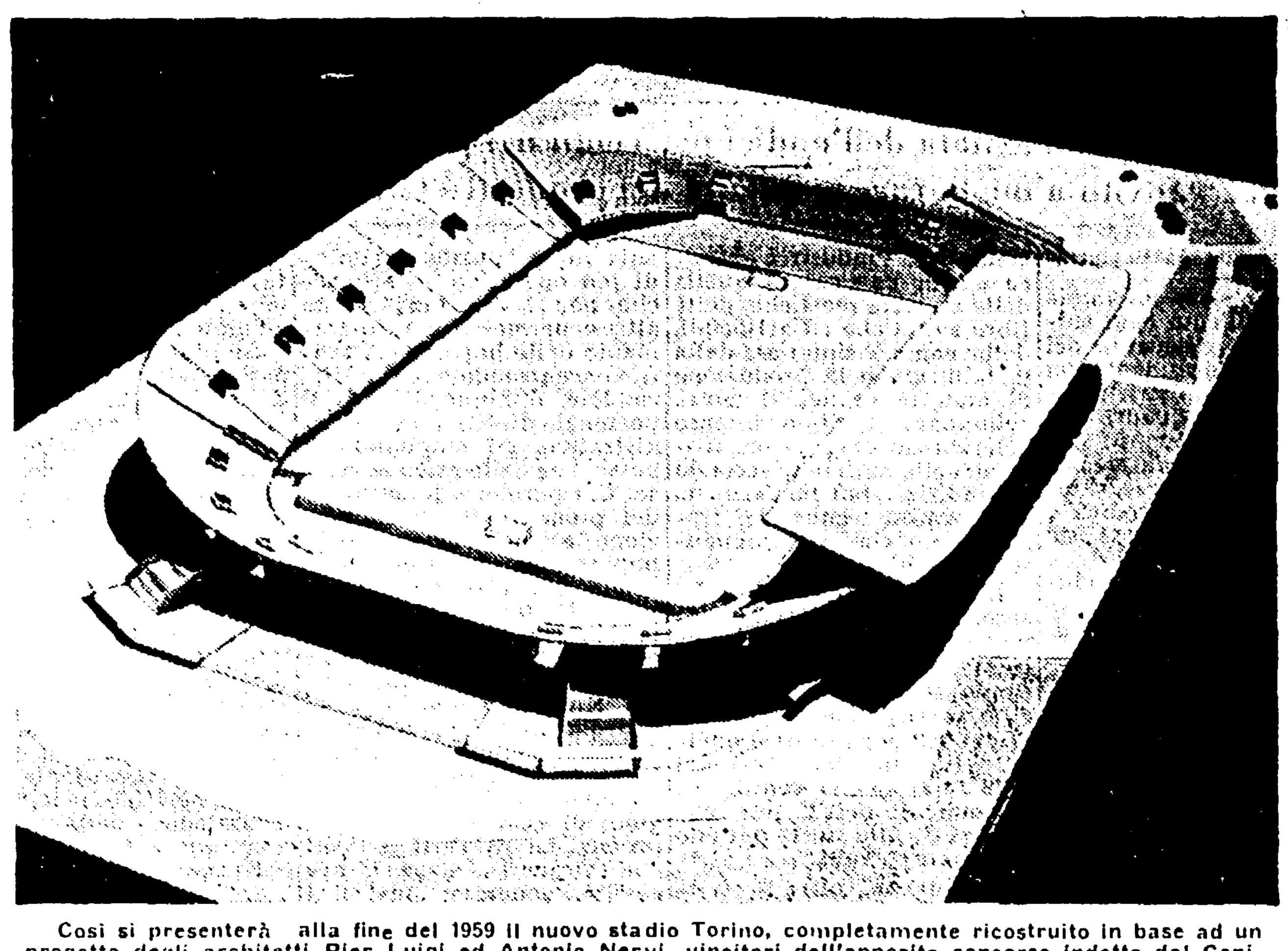
Il Raggruppamento militare Olimpico di nuova costituzione che dovrebbe provvedere a tutti questi servizi comprenderebbe 5.583 uomini di cui 2.133 a disposizione per i vari servizi, circa 2000 per i servizi specifici di telecomunicazione (164 militari), trasporti (1.181), sanitario (172), musicale (4 bande), lavori (186), dogana (20), P.S. (30). Inoltre saranno adibiti 615 militari in servizio fisso al villaggio olimpico (traduttori, interpreti e simili) e 205 al servizio Ospitalità. Per le gare di vela dovranno essere distaccati 190 militari specialisti di cui 172 forniti dalla Marina. Altri 862 militari saranno impiegati a portare la Fiaccola Olimpica da Siracusa a Roma con staffette che attraverseranno tutta l'Italia meridionale.

Quando il 25 agosto 1960 lo Stadio Olimpico sarà ricolmo di gente in ogni ordine di posti e 10 mila colombi si innalzeranno in cielo in segno di pace fra i popoli, ricordatevi che in un angolino dello Stadio ci sarà anche il dott. Garroni, l'uomo che già da tempo si sta preoccupando affinchè la organizzazione dei Giochi non sia seconda a nessuna. Forse in quel momento il dott. Garroni chiuderà gli occhi per non vedere: in quel momento egli avrà terminato l'oscuro lavoro durato quattro lunghi anni; da quel momento parleranno le cifre, i tempi dei risultati e tutto dovrà andare come è stato previsto. Quel piccolo esercito di soldati starà a garantire della vittoria, una volta tanto in una competizione pacifica.

REMO GHERARDI



Il Palazzo dello Sport sarà situato al centro dell'Eur. Le sue dimensioni principali sono: diametro esterno m. 122; diametro interno alla sala m. 100; altezza minima della sala m. 32,50, campo di gioco, a forma circolare, con diametro di m. 45. La capienza è di oltre 15.000 spettatori



Così si presenterà alla fine del 1959 il nuovo stadio Torino, completamente ricostruito in base ad un progetto degli architetti Pier Luigi ed Antonio Nervi, vincitori dell'apposito concorso indetto dal Coni. Avrà una capienza di oltre 50.000 posti, dei quali 7.000 al coperto. Sarà riservato al gioco del calcio, ma disporrà anche di numerosi impianti di allenamento indipendenti e senza alcuna interferenza con gli ingressi per il pubblico durante le partite.

Musa in libertà

Alegri, che sò pulite!

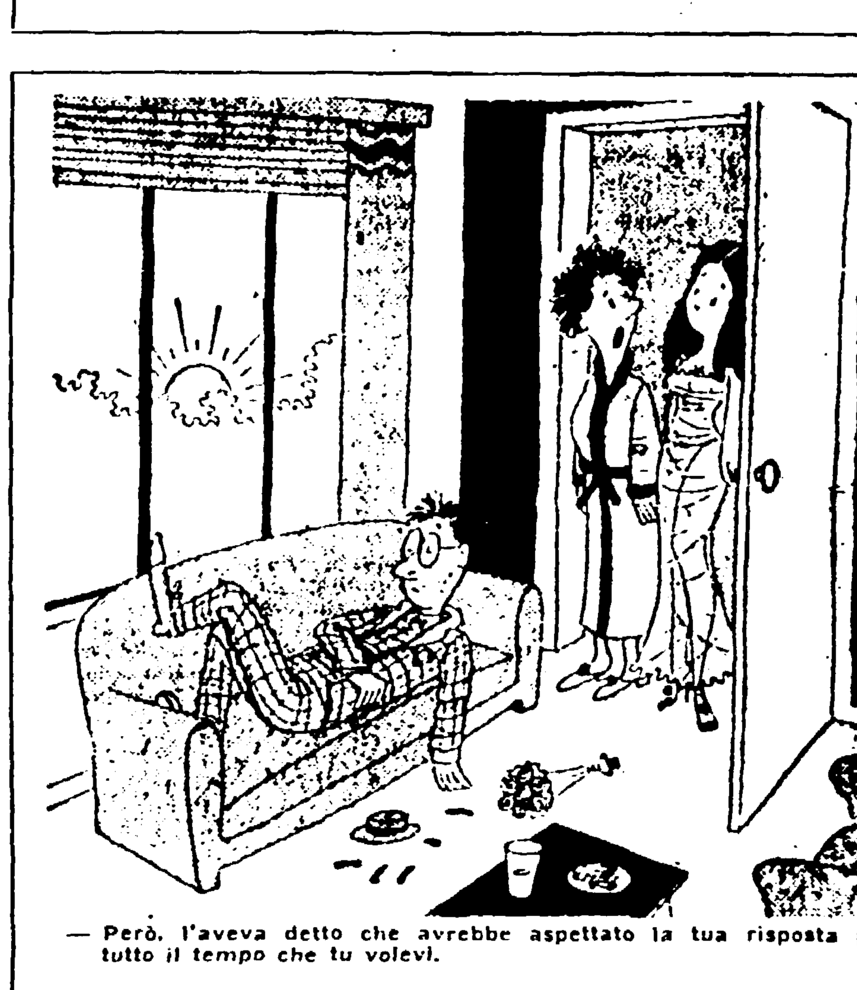
Dunque, secondo voi, l'esperimento
de bombe destinate a lo sterminio
è un *dovere* che vô un adempimento
e nun è 'na ricerca de dominio.

Er *dovere*... sarebbe sempre quello
de sterminà l'indiani pellirosse
pe' fà l'ommini tutti d'un modello:
o schiavi o sistemati ne le fosse.

L'essenziale è che voi le costruite
pe' marcià in automobbile o in carozza
magari vecchi, gonfi pe' l'artrîte,

cor wisky che gorgoja ne' la strozza.
Va bè! le bombe vostre... so' pulite
ma la coscenza ce l'avete zozza.

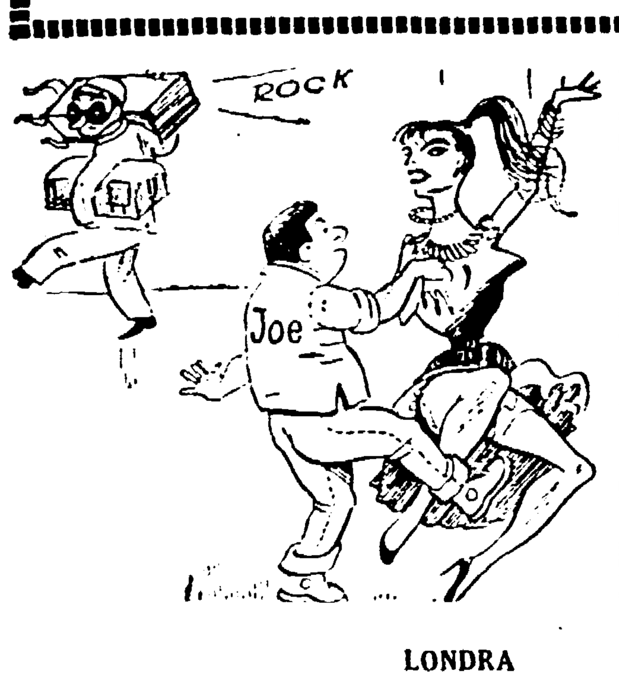
FLIT



— Però, l'aveva detto che avrebbe aspettato la tua risposta per tutto il tempo che tu volevi.

Periscopio

NOTIZIE E CURIOSITÀ DA TUTTO IL MONDO



GAUD
Arriverà prima lui

GAND — *Durante la questua per l'obolo, in una chiesa di Gand, un vecchietto ha chiesto perchè mai servissero i soldi. Sono per Dio, ha risposto il chierichetto. Allora dalli a me, ragazzo, ci arrivo io prima di lui.*

Quando la mamma vuole volare

LILLE — *Il signor Jacques Dabancourt, pilota, ha fatto fare a sua madre un emozionante battesimo dell'aria per fortuna senza gravi conseguenze. Il piccolo aereo da turismo è finito sul tetto di un hangar ed è rimasto sospeso a dodici metri dal suolo su una armatura metallica che serve a comandare l'apertura delle porte. L'aereo è in briciole, ma madre e figlio sono incolumi.*

Finalmente ha mangiato i funghi

PARIGI — Una singolare domanda è stata rivolta alle autorità e agli esecutori della decapitazione da un condannato a morte... Quando gli hanno offerto l'ultima sigaretta egli ha espresso il desiderio ardente di mangiare dei funghi non avendoli mai mangiati in tutta la sua vita «per paura di avvelenarsi».

E' difficile strizzare l'occhio

MELBOURNE — Il professor Sutton dell'università di Melbourne in seguito a un'inchiesta su ottocento persone, ha constatato che una sola persona su quattro sa strizzare l'occhio destro altrettanto bene quanto il sinistro.

LONDRA
«Rockandrollano» in silenzio

LONDRA — *Gli scalmanati del rock and Roll arrivano a ballare tranquillamente senza nemmeno ascoltare la musica. Il fatto è ampiamente stato constatato da due ladri che, mentre infuriava una danza di rock and roll tra studenti a Chicago, sono riusciti a rubare grammofono e dischi ed a squagliarsela prima che nessuno se ne accorgesse.*

Troppo lunghe le gambe di John

TOKYO — Il signor John D. Rockfeller si è fatto mandare espressamente da Nottingham una bicicletta di tipo «extra grande». John Rockfeller che studia all'università di Tokyo ed ha ventun anni, ha le gambe troppo lunghe per qualsiasi bicicletta fabbricata in Giappone.

Doveva curare mammà

MIAMI — *Un paziente negro che si trova all'ospedale di Miami da qualche giorno ha chiesto al direttore dell'ospedale di accelerare quanto più possibile le cure e lasciarlo libero perchè egli, di 53 anni, deve curare a sua volta la madre di 115 anni.*

Aveva sciupato lo stemma

WITHSTABLE — Una massaia di Withstable, nel lavare un suo grembiule, non si accorse di aver dimenticato un biglietto da dieci sterline, pari a circa 18 500 lire. Quando il grembiule si asciugò la donna trova i suoi soldi quasi irriconoscibili. Presentatasi a una banca per domandare cosa avrebbe potuto fare per ricuperarli, le è stato cambiato il biglietto sciupato con uno nuovo di zecca. Nel contempo però ha dovuto pagare una ammenda per aver sciupato «i soldi con lo stemma della corona».

Tempi duri per i genitori

NEW YORK — *Si prevede per il 1959 una generazione con un'alta percentuale di gioventù bruciata. Per questo il dott. Francis Hsu, famoso antropologo, ha suggerito la fondazione di una «Società per la protezione dei genitori dai rispettivi figli».*

CHAZE SUR BOIS
Preferiva le fiamme

CHAZE SUR BOIS — *Un contadino del paese, dovendo macellare le sue mucche ammalate di tubercolosi — secondo la campagna in atto per il risanamento del patrimonio bovino — ha preferito incendiare la stalla per farsi rimborsare dall'assicurazione. Il trucco non ha però funzionato.*

Quattro milioni caduti bene

PARIGI — Il premio di quattro milioni di franchi della lotteria nazionale a favore dei poliomelitici è stato vinto da un operaio di Seine Port che viveva con la sua famiglia in una baracca di legno.

La loro pelle per l'amico bruciato

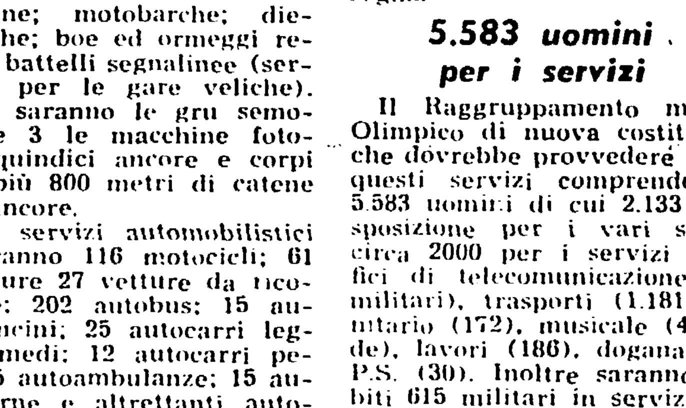
ANNEMASSE — Cinque *giovani ferrovieri hanno volontariamente offerto ciascuno un pezzetto di pelle per un loro compagno gravemente bruciato durante un incidente sul lavoro.*

Ecco un giornale che porta fortuna

PERTH (Australia) — Fred Robez che si era fratturata una gamba, ne aveva ricuperato l'uso con l'esercizio del nuoto. Un giornale ne parlò come di un esempio di perseveranza. Tre giorni dopo Robey andava a finire sotto una macchina e si fratturava tutte e due le gambe.

Giuochi

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1) quello di aprile non si fa fritto, il bravo di Don Rodrigo che spaventò Don Abbondio 2) strada cittadina 3) foresta fitta e poco transitabile, sono nati a Mosca o a Stalingrado 4) quello da viaggio te lo offrono in tutte le stazioni 5) uno dei pianeti del sistema solare che ha attinenza con le bombe atomiche c'è chi li fà e chi li riceve ma non sono mai dritti 6) le ultime lettere di Marat 7) figure, pupazzi od altre cose che formano oggetto di adorazione superstiziosa, snello, elastico, si muove con facilità e con brio.

VERTICALI: 1) nati dopo la morte del padre o pubblicati dopo la morte dell'autore 2) attraversato più volte dall'aratro 3) inizio della vendetta 4) lo sono tutti coloro che fanno il furbo per non pagar le tasse 5) il ricovero della sentinella 6) il primo di una serie infinita 7) rivoltosi, ribelli 8) dio benefico dell'Egitto sposo di Iside

IL TITOLO NASCOSTO

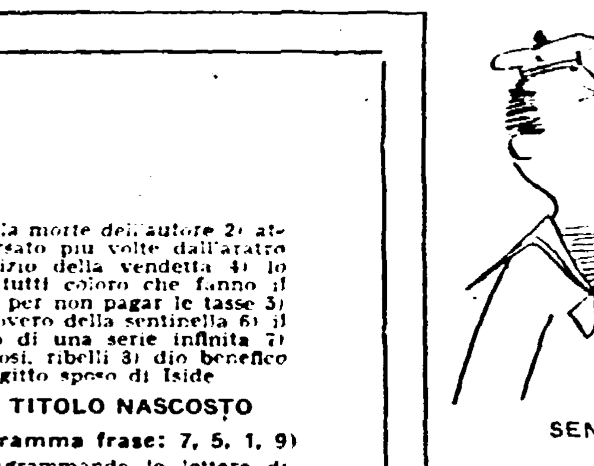
(anagramma frase: 7, 5, 1, 9)

Anagrammando le lettere di questa carta da visita potrete ricostruire il titolo di un film di recentissima programmazione molto comico e divertente, diretto da Steno ed interpretato da un clan di comici nostrani fra i quali spicca Mario Carotenuto:

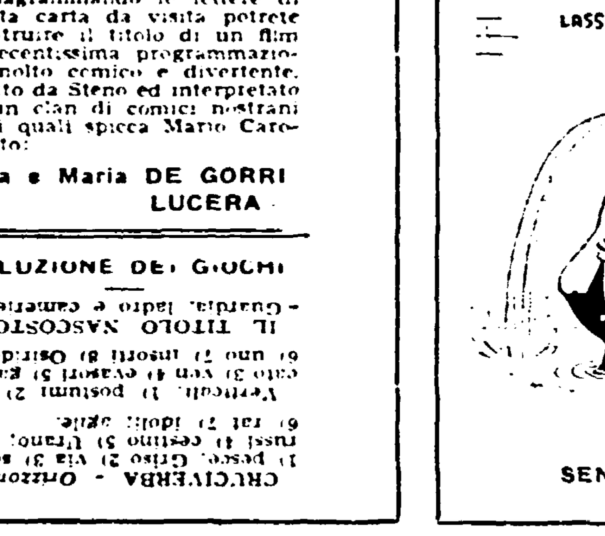
**Ada e Maria DE GORRI
LUCERA**

SOLUZIONE DEI GIOCHI

CRUCIVERBA - Orizzontali: 1) pesce, Griso 2) via 3) selva; russi 4) cestino 5) Urano; torti 6) rat 7) idoli, agile.
Verticali: 1) postumi 2) solcato 3) vari 4) evasori 5) garitta 6) uno 7) insorti 8) Osiride.
IL TITOLO NASCOSTO — «Guardia, ladro e cameriera».



SENZA PAROLE



SENZA PAROLE